

Invitalia – Smart Money

INTERVENTI AMMISSIBILI	acquisto di servizi forniti dalla rete di incubatori, acceleratori e altri enti abilitati; investimenti nel capitale di rischio
BENEFICIARI	Start up innovative con meno di 24 mesi di vita
TIPO DI AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto
SCADENZA	in corso di attivazione

PRESENTAZIONE

L'incentivo Smart Money ha l'obiettivo di facilitare l'incontro tra startup innovative e la rete degli incubatori e degli altri soggetti abilitati per rafforzare la presenza delle startup in Italia e supportare le potenzialità delle imprese innovative in difficoltà nell'affrontare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sono 9,5 milioni di euro le risorse disponibili per la concessione di contributi a fondo perduto a fronte:

del sostenimento, da parte di start-up innovative, delle spese connesse alla realizzazione di un piano di attività svolto in collaborazione con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione operanti per lo sviluppo di imprese innovative;

di investimenti nel capitale di rischio delle start-up innovative attuati dai sopra citati attori dell'ecosistema dell'innovazione.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione le startup innovative costituite da meno di 24 mesi e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese. Devono avere sede in Italia, essere di piccole dimensioni e trovarsi in una delle seguenti fasi: avviamento dell'attività, sperimentazione dell'idea d'impresa (pre-seed) o nella fase di test del mercato finale per misurare l'interesse per il prodotto/servizio (seed).

INTERVENTI FINANZIABILI

Smart money prevede due forme di intervento a sostegno delle startup innovative:

- 1. Contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi forniti dalla rete di incubatori, acceleratori e altri enti abilitati**

Per ottenere l'agevolazione, le imprese dovranno presentare dei progetti di sviluppo che:

- contengano una soluzione innovativa da proporre sul mercato, con un modello di business scalabile, da sviluppare nei dettagli operativi in una fase successiva
- puntino sul valore delle competenze tecnologiche e manageriali all'interno dell'impresa, attraverso i soci e/o il team proposto, o con professionalità da reperire sul mercato
- siano nella fase di individuazione del mercato o siano vicini alla fase di test di mercato, con lo sviluppo di un prototipo (*Minimum Viable Product*) o con la prima sperimentazione del prodotto o servizio per misurare il gradimento dei potenziali clienti e/o investitori.

I progetti dovranno prevedere piani di attività da realizzare in almeno 12 mesi ed evidenziare che l'utilizzo dei servizi specialistici sia diretto ad accelerare lo sviluppo di uno specifico progetto.

N.B.: Per presentare domanda di agevolazione, bisogna essere in possesso di un pre-accordo o un contratto che evidenzii il coinvolgimento di un ente abilitato nello sviluppo del progetto presentato.

I **servizi ammissibili** possono riguardare:

- la consulenza organizzativa, operativa e strategica per lo sviluppo e la realizzazione del progetto
- la gestione della proprietà intellettuale
- il supporto nell'autovalutazione della maturità digitale
- lo sviluppo e lo scouting di tecnologie
- la prototipazione, ad esclusione del prototipo funzionale
- i lavori preparatori per campagne di *crowdfunding*

Sono inoltre ammissibili i servizi di incubazione come l'affitto dello spazio fisico e i servizi accessori di connessione e le attività di *networking*, se direttamente collegati ai servizi indicati nell'elenco.

N.B.: Si può presentare domanda per le spese da sostenere dopo la domanda di agevolazione e nei 18 mesi successivi all'ammissione.

L'agevolazione prevede un **contributo a fondo perduto per un importo massimo di 10.000 euro** che può coprire **fino all'80% delle spese ammissibili**.

Il contributo è riconosciuto ai sensi del "*de minimis*" e nel rispetto dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013, ai sensi del quale l'aiuto massimo concedibile per ciascuna "*impresa unica*" non può superare l'importo di 200.000 euro in tre anni.

Investimenti nel capitale di rischio delle start-up innovative

Smart money prevede una seconda forma di sostegno per le startup innovative che completeranno il piano di attività ammesso con la linea di intervento 1.

Le startup possono richiedere un secondo contributo a fondo perduto se hanno ricevuto capitali di rischio da parte di enti abilitati, investitori qualificati o business angels per finanziare i loro piani di sviluppo.

Per ottenere il contributo collegato all'investimento, l'operazione deve essere in equity, di importo **superiore a 10.000 euro**, **non raggiungere la quota di maggioranza** nel capitale sociale e **garantire una permanenza per almeno 18 mesi**. E la raccolta fondi deve essere avvenuta senza l'intermediazione di piattaforme di equity crowdfunding.

Per questa linea di intervento è previsto un **contributo a fondo perduto pari al 100% dell'investimento nel capitale di rischio, nel limite complessivo di 30.000 euro**.

ENTI ABILITATI A FORNIRE SERVIZI

Le startup innovative possono chiedere il finanziamento per l'acquisto dei servizi forniti dai seguenti enti:

- **incubatori certificati e acceleratori**
- **innovation hub**, i poli di innovazione che aiutano le imprese nella trasformazione digitale e ad accedere all'ecosistema dell'innovazione a livello regionale, nazionale ed europeo
- **organismi di ricerca**.

Per l'attività di rafforzamento patrimoniale con operazioni di investimento nel capitale delle startup sono abilitati anche **business angels** e **investitori qualificati**.

TEMPISTICHE

I termini di apertura dello sportello per la presentazione delle domande saranno comunicati con un successivo provvedimento.